

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3";

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2023-2025;

VISTA la Deliberazione n. 106 dell'1 marzo 2023 con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale del corrente anno;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 con il quale è stata autorizzata, per il triennio 2023-2025, la spesa annua di 6.000 migliaia di euro da attribuire ai comuni siciliani, a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione previsto dal comma 51 dell'articolo 13 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13;

VISTO, ancora, l'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 il quale ha disposto che i criteri di riparto della predetta somma sono definiti dalla Conferenza Regione-Autonomie Locali;

VISTO il comma 51 dell'articolo 13 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13, con il quale è stata data facoltà anche ai comuni siciliani di rideterminare, con oneri a proprio carico, le indennità spettanti agli amministratori locali, nei termini previsti dai commi 583, 584 e 585 dell'articolo 1 della legge n. 234/2021;

VISTI i commi 583 e 585 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, con i quali sono state rideterminate le indennità spettanti agli amministratori locali delle regioni a statuto ordinario;

VISTO il comma 584 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 il quale, tra l'altro, prevede che, per l'anno 2023, le indennità di funzione del sopra richiamato comma 583 sono adeguate al 68%;

VISTO il Documento di sintesi (trasmesso con nota prot. n. 8628 del 13 aprile 2023) relativo alle decisioni assunte dalla Conferenza Regione-Autonomie Locali nella seduta del 29 marzo 2023 nel corso della quale, tra l'altro, sono stati definiti i criteri di determinazione e le modalità di attribu-

zione del contributo regionale previsto dal citato art. 2 della L.r. n. 2/2023, nei termini esplicitati nell'apposita nota metodologica, allegata al medesimo Documento di sintesi;

VISTA la Deliberazione (Rep. n. 235/CSR del 6 dicembre 2012) con la quale, tra l'altro, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - con riferimento alla lett. b) del comma 1 dell'art. 2 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 ed in accordo con la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome – ha confermato l'importo di € 13.800,00 lordo, quale emolumento onnicomprensivo dei Presidenti delle Regioni;

VISTO il Decreto del 30 maggio 2022 emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze concernente il “*Riparto del fondo di 110 milioni di euro per l'anno 2022 a titolo di concorso alla copertura del maggiore onere sostenuto dai comuni delle regioni a statuto ordinario, per l'incremento dell'indennità di funzione dei sindaci metropolitani e dei sindaci dei comuni ubicati nelle stesse regioni*” ed in particolare la nota metodologica, allegata al medesimo decreto;

VISTO il comma 1 dell'art. 1 della L.r. 3 aprile 2019, n. 3 e s.m.i. come, in ultimo, modificato dal comma 3 dell'art. 13 della L.r. 25 maggio 2022, n. 13, concernente la composizione della giunta dei comuni siciliani;

VISTO il comma 1, penultimo periodo, dell'art. 2 della legge regionale 26 giugno 2015, n. 11 il quale prevede che al Presidente del Consiglio comunale è attribuita un'indennità pari a quella dell'Assessore dei comuni della stessa classe demografica;

VISTO il proprio decreto n. 260 del 30 giugno 2023 con il quale si è provveduto al riparto della somma annua di € 6.000.000,00 da attribuire ai Comuni a titolo di concorso, per il triennio 2023/2025, alla copertura del maggior onere sostenuto per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione degli amministratori locali previsto dal comma 51 dell'articolo 13 della regionale 2022, n. 13;

VISTO il successivo decreto n. 261 del 4 luglio 2023 con il quale si è provveduto alla parziale modifica del predetto D.A. n. 260/2023, provvedendo alla sostituzione delle Tabelle n. 4 e n. 5, allegate al D.A. n. 260 del 30 giugno 2023, con quelle corrette;

VISTO, in particolare, l'art. 2 del citato D.A. n. 260/2023 il quale prevede che il contributo, spettante a ciascun comune ai sensi dell'art. 2 della L.r. n. 2/2023, può essere assegnato a seguito di apposita istanza da far pervenire al Dipartimento regionale delle Autonomie locali – Servizio 4, improrogabilmente entro il 31 ottobre di ciascun anno;

RICHIAMATO il proprio atto di indirizzo, di cui alla nota prot. n. 97069 del 17.11.2023 (trasmessa al Dipartimento regionale delle Autonomie locali con P.E.C. del 20.11.2023), con il quale – nella considerazione che, con Decreto del Ministero dell'Interno del 28 luglio 2023, il termine per la deliberazione, da parte degli enti locali, del bilancio di previsione 2023/2025 è stato differito al 15 settembre 2023 e che i Comuni sono stati impegnati nelle procedure di approvazione del bilancio preventivo senza il quale non potevano procedere all'approvazione della delibera ed al relativo impegno delle somme – è stata evidenziata la necessità di procedere alla riapertura del termine al 30 novembre p.v., per consentire alle Amministrazioni comunali di inoltrare le istanze per la richiesta del contributo medesimo;

RILEVATO che, pertanto, si rende necessario provvedere alla riapertura del termine previsto dall'art. 2 del D.A. n. 260 del 30 giugno 2023 per l'inoltro da parte delle amministrazioni comunali delle istanze finalizzate all'ottenimento del contributo regionale destinato, ai sensi dell'art. 2 della L.r. n. 2/2023, alla copertura del maggior onere sostenuto per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione previsto dal comma 51 dell'articolo 13 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13;

per quanto sopra esposto

DECRETA

Art. 1) A far data dal presente decreto, è disposta la riapertura del termine previsto per l'inoltro da parte delle amministrazioni comunali delle istanze finalizzate all'ottenimento del contributo regionale destinato, ai sensi dell'art. 2 della L.r. n. 2/2023, alla copertura del maggior onere sostenuto per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione previsto dal comma 51 dell'articolo 13 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13.

Art. 2) Le istanze di cui al precedente articolo dovranno pervenire entro e non oltre il 30 novembre p.v.

Art. 3) Il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito internet della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, li 21/11/2023

L'Assessore
On.le Andrea Barbaro Messina

ANDREA
BARBARO
O
MESSINA

Firmato digitalmente da
ANDREA
BARBARO
MESSINA
Data: 2023.11.21
14:27:52 +01'00'